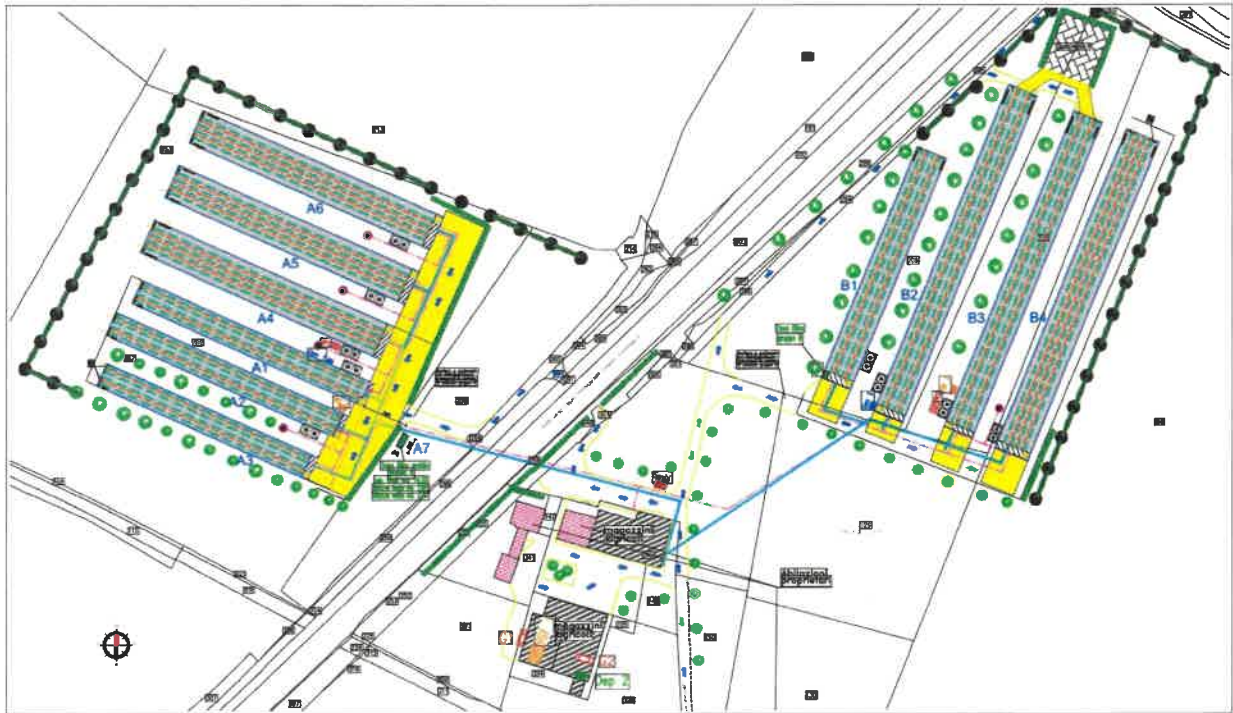




SINTESI NON TECNICA



AZIENDA AGRICOLA FUREGON SERGIO



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La ditta Furegon Sergio ha in progetto l'ampliamento di un centro zootecnico da adibire all'allevamento di polli da carne. In particolare, vuole:

- realizzare due capannoni da aggiungere nel gruppo ovest;
- convertire la parte dei capannoni A4 e B4 in allevamento, dichiarata attualmente come ricovero attrezzi;
- realizzare la copertura nella concimaia attualmente presente nel gruppo EST.

L'allevamento esistente, composto da 8 capannoni avicoli, è situato in via Ghizzole 80 nel Comune di Montegaldella (VI) nel foglio 1 mappali 153 - 154 - 157 – 258 – 106 – 302 – 129 - 338 – 84 del Comune.

I terreni risultano essere in conduzione dell'azienda Furegon Sergio.



Figura 1 - Estratto catastale particelle foglio 1 Comune di Montegaldella (VI).

Secondo il progetto allegato, redatto dal geom. Guerra Giancarlo, il complesso aziendale sarà così costituito:

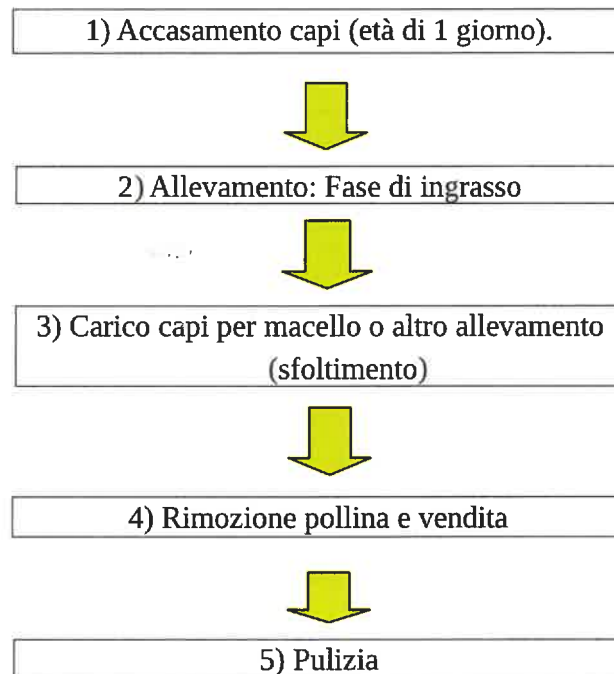
- dieci capannoni avicoli completi di attrezzature;



- due servizi in cui sono presenti le docce ed i bagni;
- aree adibite allo stoccaggio rifiuti e medicinali;
- due piazzola con arco di disinfezione;
- piantumazione di una siepe;
- box per abbattimento polveri ed odori nelle vicinanze dei ventilatori.

GESTIONE DELL'ALLEVAMENTO E PROCESSI PRODUTTIVI

L'azienda alleva polli da carne su lettiera permanente. Di seguito si riporta un diagramma di flusso che schematizza i diversi processi produttivi.



Si analizzano i singoli processi di produzione e si analizzano le tecniche produttive.



Accasamento dei capi alla massima potenzialità

L'allevamento dei polli da carne (broilers) sarà del tipo con cicli tutto-pieno, tutto-vuoto, con vuoti sanitari di circa 15 giorni, che possono anche arrivare a 7 secondo le misure di polizia veterinaria (Ordinanza del Ministero della Salute del 3 dicembre 2010).

Gli animali accasati verranno allevati a stabulazione libera su lettiera (trucioli di legno e/o paglie e/o lolla di riso). Gli animali verranno inseriti ad un'età di 1 giorno (peso vivo di 30-35 gr) e rimarranno per circa 45 giorni.

Potenzialità massima allevabile

L'azienda disporrà in tutto di 10 capannoni avicoli, per una superficie utile pari a 13.936,9 metri quadrati.

Una volta realizzati i nuovi capannoni la ditta richiederà la deroga al benessere animale per i polli da carne, arrivando ad allevare fino a 39 kg/mq. La potenzialità dell'allevamento, pertanto sarà pari a:

ALLEVAMENTO SOCIETA' AGRICOLA FUREGON SERGIO													
ACCASAMENTI BROILERS DA CARNE FINO A 39 KG/MQ													
Fabbricato	Superficie allevabile	Densità	Capi accasati	Mortalità	Capi venduti	Peso vivo a fine ciclo	Peso vivo allevato a fine ciclo	Durata ciclo	Vuoto sanitario	Presenza media	Peso medio	Peso medio allevato	Peso/mq a fine ciclo
	mq	n° capi/mq	n° capi	%	n° capi	Kg/capo	t	gg	gg	n° capi	kg/capo	t	kg/mq
Capannone A1	972,16	15,00	14.582	5,0%	13.853	2,4	33,2	45	15	10.390	1,20	12,5	34,2
Capannone A2	976,49		14.647		13.915		33,4			10.436		12,5	
Capannone A3	847,57		12.714		12.078		29,0			9.058		10,9	
Capannone A4*	1.427,30		21409,5		20339,025		48.81366			15254,26875		18.395123	
Capannone A5**	1.701,60		25.524		24.248		58,2			18.186		21,8	
Capannone A6**	1.701,60		25.524		24.248		58,2			18.186		21,8	
Capannone B1	1.155,60		17.334		16.467		39,5			12.350		14,8	
Capannone B2	1.667,12		25.007		23.756		57,0			17.817		21,4	
Capannone B3	1.598,17		23.973		22.774		54,7			17.080		20,5	
Capannone B4*	1.889,30		28.339,50		26.922,53		64,61			20.191,89		24,23	
TOTALE	13.936,9		209.054		198.601		476,6			148.951		178,7	
CAPI DA SFOLTIMENTO INTENSITA'													
Fabbricato	Superficie allevabile	Densità	Capi accasati	Mortalità	Capi venduti	Peso vivo a fine ciclo	Peso vivo allevato a fine ciclo	Durata ciclo	Vuoto sanitario	Presenza media	Peso medio	Peso medio allevato	Peso/mq durante tutto il ciclo
	mq	n° capi/mq	n° capi	%	n° capi	Kg/capo	t	gg	gg	n° capi	kg/capo	t	kg/mq
Capannone A1	972,16	7,00	6.805	5,0%	6.465	1,5	9,7	35	25	3.771	0,75	2,8	31,4
Capannone A2	976,49		6.835		6.494		9,7			3.788		2,8	
Capannone A3	847,57		5.933		5.636		8,5			3.288		2,5	
Capannone A4*	1.427,30		9.991,10		9.491,55		14,24			5.536,73		4,15	
Capannone A5**	1.701,60		11.911		11.316		17,0			6.601		5,0	
Capannone A6**	1.701,60		11.911		11.316		17,0			6.601		5,0	
Capannone B1	1.155,60		8.089		7.685		11,5			4.483		3,4	
Capannone B2	1.667,12		11.670		11.086		16,6			6.467		4,9	
Capannone B3	1.598,17		11.187		10.628		15,9			6.200		4,6	
Capannone B4*	1.889,30		13.225,10		12.563,85		18,85			7.328,91		5,50	
TOTALE	13.936,9		97.558		92.880		139,0			84.064		40,6	
TOTALE PER INTERO CICLO													
	Superficie allevabile	Densità	Capi accasati	Mortalità	Capi venduti	Peso vivo allevato a fine ciclo	Durata ciclo	Vuoto sanitario	Presenza media	Peso medio	Peso medio allevato	Peso/mq durante tutto il ciclo	
	mq	n° capi/mq	n° capi	%	n° capi	t	gg	gg	n° capi	kg/capo	t	kg/mq	
TOTALE	13.936,9	22,0	306.612	5,0%	291.281	615,7	45	15	203.014	1,1	219,3	32,8	

*Capannoni A4 e B4 oggetto di sanatoria
**Capannoni A5 e A6 oggetto di ampliamento



In questa fase non ci sono particolari problematiche ambientali e anche nelle linee guida delle MTD non sono state riportate indicazioni.

IMPATTI AMBIENTALI

Il centro zootecnico verrà inserito in un territorio che si presenta a forte vocazione agricola con una modesta pressione insediativa, nella zona E del Comune di Montegaldella (VI), in Via Ghizzole, 82.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Rotonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

componenti progettuali						mitigazioni
	allestimenti e scavi	realizzazione edifici	impiantistica	carico/scarico materiali	ingrasso avicoli	
componenti ambientali						
salute umana						
intensificazione del traffico veicolare						
accumulo di rifiuti pericolosi o non						
sviluppo di organismi indesiderati						stoccaggio in aree idonee, ventilazione forzata, trappole e trattamenti contro mosche e derattizzazione
biosfera (flora/fauna)						
riduzione superficie agricola						
alterazione di habitat protetti / corridoi ecologici						
interferenze sulla flora / fauna circostanti						
diminuzione della diversità biologica dell'area						siepe perimetrale e aree a verde
suolo / sottosuolo						
modifiche della morfologia e litologia del suolo						
creazioni di accumuli di terreno						
impermeabilizzazione del fondo						
percolazione di sostanze nel sottosuolo						
modifica dei processi di erosione e deposito						rete scolante interna
ambiente idrico (acqua superficiale e sotterranea)						
canalizzazione delle acque piovane						
captazione da corpi idrici – pozzo						
realizzazione di opere di assetto idrogeologico						
scarichi idrici superficiali – fognature						separazione delle acque piovane dal reflui e scelta delle migliori tecniche disponibili (MTD)
atmosfera (aria ed emissioni)						
diffusione di polveri						
diffusione di odori						siepe perimetrale e scelta delle migliori tecniche disponibili (MTD)
ambiente fisico (rumori, vibrazioni, inquinamento luminoso e radiazioni)						
illuminazione notturna del sito						
emissione di rumori molesti						
vibrazioni						manutenzione costante dell'impiantistica e adeguamento al ciclo biologico degli animali
radiazioni ionizzate e non						
paesaggio						
realizzazione di strutture permanenti						
modifica delle viabilità esistente						
introduzione di ostacoli visivi						
perdita di paesaggi fruiti e apprezzati						siepe perimetrale
patrimonio culturale						

LEGENDA



■ effetto negativo
 ■ effetto negativo presente ma trascurabile
 ■ effetto non presente o non significativo
 ■ effetto positivo



Come si può notare non è segnalato nessun effetto positivo. Questo è semplicemente dovuto alla scelta delle componenti ambientali prese in esame. Si è infatti voluto porre maggiormente l'attenzione sugli aspetti legati all'ambiente naturale, piuttosto che agli evidenti profitti produttivi, non solo per l'azienda stessa ma anche per l'indotto ad essa collegato (tecnici specializzati, trasportatori, industrie secondarie, ecc). Non sono presenti nemmeno aspetti fortemente negativi, in quanto il progetto è stato studiato per inserirsi armoniosamente nel paesaggio e nell'ambiente, senza stravolgerne le caratteristiche, sia estetiche che funzionali.

Il riconoscimento come MTD (migliore tecnica disponibile) della ventilazione forzata, pur con il negativo effetto sul bilancio energetico dell'allevamento, va ricondotto all'esigenza di garantire condizioni di benessere per gli avicoli impossibili da ottenere nella pianura padana solo con la ventilazione naturale.

La ventilazione forzata va anche ritenuta fondamentale per garantire il mantenimento di lettiera asciutta nei capannoni (da cui dipende l'impatto ambientale).

L'impianto in progetto corrisponde alla tipologia descritta nelle Linee Guida delle MTD 2017, codice BAT 32 a: *Ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda)*

Le alternative strutturali/gestionali prese in considerazione per l'allevamento dei polli da carne sono essenzialmente tre:

- Sistema di riferimento: ambiente interno non è mantenuto nelle giuste condizioni di umidità, temperatura e ventilazione.
- **32c** – Ricoveri a ventilazione naturale con pavimento interamente ricoperti da lettiera e con abbeveratoi antispreco per ridurre i consumi eccessivi di acqua, causa di bagnamenti della lettiera stessa in tutta l'area adiacente e di conseguenti fermentazioni putride, fonte a loro volta di incremento di emissioni.
- **32a** – Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale), con lettiera integrale e abbeveratoi.

Come descritto nelle Linee Guida nazionali la prima soluzione viene considerata il sistema di riferimento. Presenta però un elevato livello di emissioni, sia di ammoniaca che di odori,



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Rotonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

e il rischio di sviluppo di popolamenti di muscidici. Non viene per questo classificata come MTD.

La terza soluzione è quella adottata dall'azienda in quanto verranno allevate polli a terra su lettiera.

I principali sistemi o metodologie utilizzati dalla ditta per mitigare gli impatti ambientali dell'allevamento sono:

- alimentazione per fasi;
- abbeveratoi antispreco;
- ventilazione forzata;
- siepe che circonda il centro zootecnico;
- box abbattimento polveri ed odori.

San Bonifacio, 02/11/2021

L'Azienda

